



Autorità di Sistema Portuale
dei Mari Tirreno Meridionale
e Ionio

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEI MARI TIRRENO MERIDIONALE E IONIO

Procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di urbanistica consistente nella redazione dei piani regolatori portuali, degli scali di Gioia Tauro, Crotone, Corigliano Calabro, Vibo Valentia e Palmi comprensivi della relativa procedura di valutazione ambientale strategica, e dei relativi approfondimenti tecnici e supporto nelle procedure di approvazione.

CIG 9873637EFF

CUP: F12J22000060005

RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA, CALCOLO DELLA SPESA E PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI

ai sensi dell'art. 23, comma 15 del D. lgs. n. 50/2016 e ss. mm. II.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Maria Carmela De Maria



Sommario

Art. 1	QUADRO DI ANALISI DEL CONTESTO	3
Art. 2.	APPROFONDIMENTI NECESSARI PER LA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DEI PRP DI SCALO	5
Art. 2.1.1	Approfondimenti di carattere trasportistico	5
Art. 2.1.2	Studi meteo marini e di manovra con simulazione di manovra	5
Art. 2.1.3	Aggiornamento e raccolta dati ambientali	6
Art. 2.1.4	Approfondimenti di carattere urbanistico e paesaggistico	6
Art. 2.2	Redazione degli schemi e degli elaborati definitivi dei Piani Regolatori Portuali (PRP) dei singoli porti	6
Art. 2.3	Redazione dei Rapporti ambientali preliminari e definitivi dei PRP	7
Art. 2.4	Accompagnamento nelle fasi di valutazione, condivisione e approvazione dei documenti di PRP	7
Art. 3	DURATA DEL SERVIZIO	8
Art. 4	VALORE STIMATO DEL SERVIZIO E PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO	8
Art. 5	ILLUSTRAZIONE DEL QUADRO PROCEDURALE DI SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	10



Art. 1 QUADRO DI ANALISI DEL CONTESTO

Nell'anno 2016 l'entrata in vigore del D.lgs. 169 ("Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente l'Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124") ha apportato rilevanti novità in tema di pianificazione dei porti e dei sistemi portuali, ulteriormente modificate dalla Legge 156/2021 convertito in legge dal DL 121/2021 ("Disposizioni urgenti in materia di infrastrutture e mobilità sostenibili").

La riforma normativa si è posta obiettivi di migliorare la competitività del sistema portuale e logistico nazionale, di crescita del traffico di merci e persone e di sviluppo dell'intermodalità, anche tramite l'istituzione delle Autorità di Sistema Portuale. In particolare, è stata istituita, tramite l'accorpamenti di più porti calabresi, (Autorità Portuale di Gioia Tauro, Porto di Crotone, Porto di Corigliano Calabro, Porto di Vibo Valentia e Porto di Taureana di Palmi) l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio che in termini di volumi movimentati di TEU, rappresenta oggi la prima realtà portuale italiana.

Il decreto di riforma n. 121/2021 ha altresì modificato l'art. 5 della L. 84/94 introducendo nuovi strumenti di pianificazione a livello di sistema portuale. A seguito del D.lgs. 169/del 2016 sono state emanate nel 2017, da parte del ministero vigilante, le "Linee Guida per la redazione dei Piani Regolatori di Sistema Portuale (PR dSP)", è stato successivamente modificato nel corso del 2018, con l'entrata in vigore del D.Lgs. 232/2017 e più recentemente con il DL 121/21 che prevede che la pianificazione del Sistema Portuale sia elaborata su due distinti livelli, composti da:

- un unico Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS) che definisca gli obiettivi di sviluppo del processo di pianificazione da attuare, in attuazione al Piano Strategico nazionale della portualità e della individuando e perimetrando gli ambiti portuali assoggettati alla giurisdizione delle Autorità di Sistema Portuale, individua le aree destinate a funzioni strettamente portuali, retroportuali e le aree di interazione porto/città, identificando altresì le infrastrutture di collegamento di ultimo miglio, viario e ferroviario, nonché gli attraversamenti dei centri urbani rilevanti ai fini dell'operatività dei singoli porti del sistema;
- i Piani Regolatori Portuali (PRP) per i singoli porti del Sistema, che disegnano e specificano l'ambito e l'assetto delle aree portuali, individuati e delimitati dal DPSS, definiscono le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree a livello del singolo scalo, individuano i beni sottoposti a vincolo preordinato all'esproprio.

Alla luce della nuova normativa sopra richiamata questa ADSP ha pertanto provveduto nel corso del 2022 all'affidamento del servizio inerente la stesura del DPSS e DEASP. I due Documenti rappresentano l'assetto territoriale del sistema nelle sue diversi componenti (pianificatoria, infrastrutturale, logistica e ambientale) e ne declina gli obiettivi di sviluppo e le potenziali strategie di attuazione, in coerenza dei quali dovranno essere redatti i PRP dei diversi porti.

I PRP dovranno tenere conto di quanto riportato nel DPSS e nel DEASP al fine di rafforzare il ruolo dei porti nel sistema logistico, la sostenibilità ambientale e le attività portuali e l'aumento di valore per il territorio.

In termini di interventi infrastrutturali si dovrà tener conto degli adeguamenti infrastrutturali introdotti nei vari porti negli anni attraverso la redazione e approvazione delle ATF.

Al fine di perseguire gli obiettivi prefissati è necessario affiancare allo sviluppo degli interventi infrastrutturali soprarichiamati, una serie di azioni finalizzate:

- a delineare tramite strumenti di pianificazione più flessibili, in modo da poter seguire agevolmente le tendenze dei volatili mercati e le conseguenti esigenze degli operatori;
- alla costruzione nel percorso di costruzione dei PRP di attività di confronto con le parti interessate al fine di pervenire a strumenti di pianificazione condivisi a livello territoriale.



Autorità di Sistema Portuale
dei Mari Tirreno Meridionale
e Ionio

Procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di urbanistica consistente nella redazione dei piani regolatori portuali, degli scali di Gioia Tauro, Crotone, Corigliano Calabro, Vibo Valentia e Palmi comprensivi della relativa procedura di valutazione ambientale strategica, e dei relativi approfondimenti tecnici e supporto nelle procedure di approvazione.
CIG 973751211C
CUP: F12J2200060005

Posto che la riforma della L. 84/94 ha determinato una revisione delle attività di pianificazione in essere e al fine di riorganizzarle in un complessivo quadro sistema la fase di lavoro per la redazione dei PRP dovrà essere affrontata in maniera coordinata e coerente con quanto sarà indicato a livello di DPSS e DEASP.

Il lavoro per la redazione degli strumenti di pianificazione è caratterizzato da complessità, specializzazione e significativo aumento del carico di lavoro, che rendono necessario l'affidamento a soggetto esterno dotato di qualificate professionalità settoriali fra loro integrate e coordinate, pur sotto la regia di questa ADSP.

La complessità del lavoro è determinata da diversi fattori, tra cui la molteplicità delle funzioni presenti nei porti del sistema, oltre alle ricadute ambientali derivanti dalle attività portuali.

Le specializzazioni richieste riflettono l'eterogeneità dei profili di approfondimento, tecnici (urbanistica, economia, ingegneria idraulica, etc) e ambientali (chimico-fisiche, biologiche, estetico-culturali, e socioeconomiche) che costituiscono importanti input della redazione dei nuovi PRP, insieme al percorso di ricognizione delle esigenze dei soggetti che lavorano in e per il sistema portuale.

Le suddette caratteristiche del servizio, la molteplicità delle professionalità richieste e il carico di lavoro riconducibile allo svolgimento del servizio medesimo in tempi contenuti non sono compatibili con le attuali dotazioni organiche dell'Ente e il corretto svolgimento dell'attività ordinaria.

In considerazione di quanto sopra, al fine di dotare nel minor tempo consentito il sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio dei nuovi strumenti di pianificazione previsti dalla normativa vigente, si rende necessario:

- in primo luogo, elaborare gli schemi dei Piani regolatori dei porti e i relativi Rapporti Preliminari Ambientali ai fini dell'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (Fase di Scoping);
- a valle degli esiti della prima fase sopra riportata, redigere i documenti definitivi dei PRP e i relativi Rapporti ambientali ai fini della loro definitiva approvazione.

Per le attività sopra richiamate sarà necessario che O.E produca degli studi che riguardano principalmente:

- le tendenze macroeconomiche e le prospettive di sviluppo dei diversi settori di attività presenti nel sistema portuale di riferimento in relazione ai mercati contendibili;
- le valutazioni di carattere logistico e infrastrutturale necessarie per determinare la capacità di tenuta dell'assetto infrastrutturale programmato per il medio/lungo periodo e per definire il layout di ulteriori interventi da programmare nei PRP, con particolare riferimento alla definizione delle opere infrastrutturali per i porti del Sistema con particolare attenzione al porto di Gioia Tauro, Crotone, Corigliano Calabro e Vibo Valentia;
- le analisi di carattere tecnico/idraulico in relazione alle opere;
- studio dei dati ambientali necessari alla redazione dei Rapporti Ambientali Preliminari;
- le problematiche di carattere urbanistico e paesaggistico relativi alle aree di cerniera tra il porto e la città e ai contesti urbani che circondano le realtà portuali con maggiore attenzione per i porti di Crotone, Vibo Valentia e Taureana di Palmi.

Per gli approfondimenti sulle tendenze macroeconomiche e sulle prospettive di sviluppo in relazione ai mercati contendibili si richiede:

- a) un'attività di sviluppo dei dati presenti presso l'ente e analisi dei dati nazionali, europei ed internazionali volte ad individuare specifiche attività di seguito riportate:
 - a.1 Attività finalizzate ad individuare modelli di sviluppo delle diverse tipologie di traffico, anche in relazione ai commerci internazionali e ad economia nazionale, e della domanda di trasporto, oltre che nello sviluppare



un'analisi del contesto competitivo internazionale e nel bacino concorrenziale del Sistema Portuale;

- a.2 Attività di analisi da sviluppare per il settore commerciale, connesse al bacino degli scali del sistema, all'analisi demografica, ai driver di mercato dei settori più complessi e in via di sviluppo e della concorrenza.
- a.3 Attività di analisi da sviluppare per il settore industriale con riferimento al settore della cantieristica e riparazione navale e relativo posizionamento competitivo.

Art. 2. APPROFONDIMENTI NECESSARI PER LA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DEI PRP DI SCALO

La presente attività consiste nel predisporre, sulla base del DPSS approvato/adottato e della documentazione resa disponibile dall'Ente, gli studi di carattere trasportistico, marittimo, ambientale, urbanistico, etc. necessari alla definizione del layout infrastrutturale dei PRP di scalo. Tale fase di lavoro dovrà già essere accompagnata, dalla realizzazione di tavoli di lavoro/incontri/presentazioni per tematiche specifiche con i soggetti interessati, in modo da rendere effettivo il percorso partecipativo e di confronto dall'inizio del processo.

Art. 2.1.1 Approfondimenti di carattere trasportistico

Al fine di individuare le eventuali soluzioni progettuali da adottare nei PRP dei singoli porti del sistema, si richiede una attività di analisi, che sinteticamente consenta:

- per il porto di Gioia Tauro: una valutazione circa la rispondenza dell'assetto infrastrutturale stradale di medio periodo rispetto agli scenari di sviluppo portuale di lungo periodo oggetto degli approfondimenti di carattere economico sopraccitati; approfondimenti per le aree di ponente da dedicare alla cantieristica navale (bacino di carenaggio al fine di individuare le adeguate soluzioni che contemperino esigenze portuali e urbane rispetto ai possibili scenari di sviluppo e una valutazione circa la rispondenza dell'assetto infrastrutturale di accesso al sito industriale da ponente (San Ferdinando);
- per i porti di Crotona, Vibo Valentia e Taureana di Palmi: l'elaborazione dei necessari approfondimenti sul sistema di accessibilità via terra, tenuto conto dell'attuale commistione tra il traffico urbano e il traffico portuale;
- per il porto di Corigliano Calabro: una valutazione circa la rispondenza dell'assetto infrastrutturale stradale di medio periodo rispetto agli scenari di sviluppo portuale di lungo periodo oggetto degli approfondimenti di carattere economico sopraccitati.

Art. 2.1.2 Studi meteo marini e di manovra con simulazione di manovra

Si richiede di sviluppare un'analisi e dei fenomeni meteo marini, con particolare riferimento a:

- Allargamento dell'imboccatura del bacino portuale di Gioia Tauro, anche in relazione ai possibili scenari di sviluppo delle attività portuali e di sicurezza alla navigabilità;
- Realizzazione banchina croceristica nel porto di Corigliano Calabro anche in relazione alla sicurezza degli attracchi lungo il bacino nord da dedicare al diporto e alla marineria peschereccia;
- interventi di adeguamento e modifica delle opere di protezione nel porto di Crotona e Corigliano Calabro.
- al miglioramento della fruibilità delle banchine e garantire la fruibilità e la protezione dei tratti di banchina maggiormente esposti a condizioni meteorologiche avverse, anche in relazione ai possibili scenari di sviluppo delle attività portuali.

Con riferimento ai nuovi layout portuali che saranno elaborati, alle nuove opere marittime di protezione o demolizione di opere esistenti, nonché della modifica e/o approfondimento dei canali di accesso al porto, le soluzioni tecniche, il cui studio dovrà essere progressivamente verificato con l'Ente, dovranno in ogni caso prevedere gli opportuni approfondimenti in merito ai seguenti aspetti:



- A) verifica ed eventuale aggiornamento rispetto al documento preliminare dell'onda di progetto;
- B) accessibilità, sicurezza e manovrabilità delle navi, con verifica del numero, tipo e dimensione delle navi che frequentano i bacini portuali (distinte per tipo di traffico) in relazione alle previsioni di sviluppo del naviglio;
- C) inquadramento generale idrogeologico, geologico e geotecnico;
- D) agitazione ondos residua nelle zone di imboccatura e all'interno del bacino portuale;
- E) interferenza del nuovo layout portuale con le dinamiche costiere nei tratti di litorale adiacenti;
- F) interferenza del nuovo layout portuale con le dinamiche di deflusso dei torrenti interessati.

Art. 2.1.3 Aggiornamento e raccolta dati ambientali

- Raccolta e aggiornamento dei dati ambientali disponibili, in relazione a tutte le componenti ambientali: acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato – stato dei corpi idrici
- aria e fattori climatici
- rifiuti
- energia
- zonizzazione acustica e sorgenti di campo elettromagnetico
- fattori di rischio.

In particolare, la raccolta dei dati e delle informazioni soprarichiamati dovrà essere finalizzata allo svolgimento delle attività di cui al successivo punto 2.3.

Art. 2.1.4 Approfondimenti di carattere urbanistico e paesaggistico

Le attività da svilupparsi riguarderanno gli ambiti portuali e in modo particolare i principali contesti di co-pianificazione come definiti nel Documento di Programmazione Strategica di Sistema o quelli di margine tra il porto e la città, al fine di individuarne le criticità, anche attraverso indagine diretta sul territorio e ipotizzare, nel rispetto degli strumenti attuativi vigenti, possibili soluzioni che contemperino le esigenze portuali e quelle urbane. In particolare, saranno approfonditi anche gli aspetti di vincolo paesaggistico, alla luce delle modifiche apportate dalla L. 156/2021 alla perimetrazione in ambito portuale delle aree tutelate per legge ex art.142 della L.42/2004 s.m.e.i.

Art. 2.2 Redazione degli schemi e degli elaborati definitivi dei Piani Regolatori Portuali (PRP) dei singoli porti

Tale attività si struttura in due fasi consecutive consistenti in:

- redazione, sulla base del DPSS approvato/adottato e degli approfondimenti sopra elencati, degli schemi di piano regolatore dei singoli porti coerenti con quanto indicato dall'art. 5 comma 2 e seguenti della L.84/94 ai fini della loro adozione in Comitato di gestione per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Gli schemi di Piano dovranno essere redatti su indirizzo delle competenti strutture di AdSP e in stretta collaborazione con le stesse e con le modalità specificate nel Capitolato Speciale del Servizio;
- redazione dei documenti definitivi dei PRP dei singoli porti a seguito della conclusione della fase di scoping della procedura di VAS come previsto dal D.lgs 152/2006; come già indicato per gli schemi di piano anche i documenti definitivi di PRP dovranno essere redatti su indirizzo delle competenti strutture di AdSP, in stretta collaborazione con le stesse e con modalità e tempistiche indicate nel Capitolato Speciale del Servizio.

Le suddette attività sono comprensive degli approfondimenti di carattere amministrativo e normativo da svilupparsi a partire da una disamina delle linee guida esistenti in materia di pianificazione portuale (CSLLPP, documentazione a



disposizione).

L'attività di redazione consiste nello sviluppare, sulla base del DPSS approvato/adottato, degli approfondimenti svolti e della documentazione messa a disposizione, gli schemi di Piano Regolatore Portuale dei porti di questa AdSP MTMI per l'avvio dell'iter procedurale pianificatori e ambientale e, a valle dell'esperienza dalla prima fase, redigere documenti definitivi di Piano Regolatore Portuale con i contenuti di cui all'art. 5 della L.84/94 e ss.mm.ii..

Gli schemi di Piano e i definitivi PRP dovranno essere redatti secondo quanto previsto all'art. 5 della L.84/94 sss.mm.ii., tenuto conto dell'art. 4 comma 3 della medesima legge in merito all'articolazione funzionale degli stessi, considerate le situazioni di vincolo a contorno e in base a quanto meglio descritto nel Capitolato Speciale del Servizio.

Art. 2.3 Redazione dei Rapporti ambientali preliminari e definitivi dei PRP

Consiste nel predisporre, sulla base del DPSS approvato, degli approfondimenti svolti e della documentazione resa disponibile dall'Ente, i Rapporti Preliminari Ambientali per i porti di questa AdSP MTMI, i Rapporti Ambientali e le Sintesi non tecniche come richiesti dalla normativa vigente per lo svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

In particolare, si richiede, a seguito della prima fase della procedura di VAS, di predisporre il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica, anche elaborando gli eventuali approfondimenti richiesti dai Soggetti competenti in materia Ambientale ed in particolare approfondimenti in materia di rumore e di emissioni in atmosfera, come meglio descritti nell'allegato Capitolato Speciale del Servizio.

Art. 2.4 Accompagnamento nelle fasi di valutazione, condivisione e approvazione dei documenti di PRP

L'aggiudicatario del servizio è tenuto a supportare l'Autorità di Sistema Portuale in tutte le fasi di approvazione dei Piani Regolatori Portuali e delle relative procedure di Valutazione Ambientale Strategica, partecipando a incontri, adunanze, tavoli tecnici, presentazioni, e predisponendo la documentazione eventualmente necessaria. In particolare, l'aggiudicatario dovrà fornire, in stretta collaborazione con il gruppo di lavoro interno di AdSP, tutte le risposte ed eventuali integrazioni al lavoro svolto sulla base delle richieste che dovessero essere formulate da qualsiasi soggetto avente diritto nelle procedure di approvazione del Piano ai sensi della L. 84/94 e ss.mm.ii. e della vigente normativa ambientale.

Contestualmente alle attività di cui all'Art. 2 e sottopunti, dovrà essere fornito supporto agli uffici competenti di AdSP nel percorso partecipativo e di confronto da avviare all'inizio del servizio, in prosecuzione di quanto sviluppato e condiviso nell'ambito della redazione del DPSS. Il percorso partecipativo si svilupperà attraverso confronti con tutte le parti coinvolte o interessate, al fine di acquisire ulteriori elementi per la redazione dei PRP definitivi.

Prestazione	Principale Secondaria	Percentuale Incidenza
Raccolta dati ambientali propedeutici alla redazione del rapporto preliminare ambientale e Approfondimenti ambientali relativi a monitoraggi e modellistica per le varie componenti	Secondaria	2%



Autorità di Sistema Portuale
dei Mari Tirreno Meridionale
e Ionio

Procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di urbanistica consistente nella redazione dei piani regolatori portuali, degli scali di Gioia Tauro, Crotone, Corigliano Calabro, Vibo Valentia e Palmi comprensivi della relativa procedura di valutazione ambientale strategica, e dei relativi approfondimenti tecnici e supporto nelle procedure di approvazione.

CIG 973751211C

CUP: F12J2200060005

Approfondimenti trasportistici, tecnici e ambientali relativi alle opere marittime e infrastrutturali	Secondaria	10%
Approfondimenti economici relativi al settore marittimo portuale e logistico	Secondaria	8%
Redazione di schemi e successivi PRP dei singoli scali, comprensivi della relativa documentazione ambientale ai fini della VAS	Principale	80%

Art. 3 DURATA DEL SERVIZIO

Gli approfondimenti tecnici necessari per la redazione degli schemi di PRP e dei rapporti Ambientali Preliminari, come sinteticamente elencati nella presente relazione e meglio descritti nel capitolato, dovranno essere sviluppati nei termini e con le modalità previste nel Capitolato.

Le prestazioni contrattuali, consistenti nella consegna degli schemi di PRP e dei Rapporti Ambientali Preliminari come descritti nel Capitolato dovranno essere eseguite entro massimo 6 mesi dal conferimento dell'incarico (ovvero dal verbale di consegna in caso di esecuzione anticipata) secondo le modalità e tempistiche meglio precisate nello stesso Capitolato.

Le prestazioni contrattuali, consistenti nella consegna dei PRP e dei Rapporti Ambientali definitivi come descritti nel Capitolato dovranno essere eseguite entro 6 (sei) mesi massimo dalla conclusione della relativa fase di scoping della Valutazione Ambientale Strategica come prevista dal Titolo II del D.Lgs. 152/2006 e della LR n. 32/2012 e ss.mm.ii.) secondo le modalità e tempistiche meglio precisate nello stesso Capitolato.

Per tutta la durata del servizio, in parallelo alle attività soprarichiamate, il soggetto assegnatario sarà tenuto a svolgere le attività di accompagnamento nelle fasi di valutazione, condivisione e approvazione dei documenti relativi a Piani Regolatori Portuali, come descritte al punto 5.6 del Capitolato allegato.

Richiamato il precedente punto 2.3, il termine del servizio coincide con la data di approvazione definitiva dei Piani Regolatori Portuali, considerando una durata delle prestazioni, data dalla somma delle principali componenti, pari a complessivi 12 mesi. Nella durata non sono computati, e quindi non rientrano, i tempi connessi al rilascio di osservazioni, pareri, intese, autorizzazioni e quant'altro necessario per giungere all'approvazione definitiva dei PRP, fermo restando le attività di "Accompagnamento nelle fasi di valutazione, condivisione e approvazione dei documenti di PRP che dovranno essere rese in coerenza con quanto indicato nell'allegato Capitolato Speciale.

Art. 4 VALORE STIMATO DEL SERVIZIO E PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

Il valore stimato del servizio ammonta a corpo a **€ 750.000,00 esclusi IVA (22%) e oneri previdenziali (4%)**, con oneri per la sicurezza pari a zero e pertanto non soggetto a DUVRI in quanto servizio di natura intellettuale.

Il valore del servizio è stato determinato sulla base del preciso programma di lavoro di cui al capitolato speciale del servizio. Su tale base sono state quantificate le tipologie di risorse (accademiche e tecniche del settore della consulenza) e il relativo impegno complessivo in termini di ore/giornate/uomo. Le prestazioni richieste sono state quindi quantificate in ragione delle tariffe di cui al DM 17 giugno 2016. I corrispettivi sono adeguati al servizio in questione, oltre che al decoro delle professioni ai sensi dell'art. 2233 secondo comma del Codice Civile. Tali corrispettivi si intendono altresì comprensivi dell'equo compenso dovuto ai sensi dell'art. 2578 del Codice Civile.



Nella stima del valore sono compresi i costi delle spese generali e quelli connessi alla partecipazione agli incontri, a cadenza indicativamente settimanale a distanza e in presenza, da parte del team di lavoro in grado di garantire la prestazione.

Il team dovrà garantire:

esperto in studi specialistici settore marittimo portuale e logistica

esperto in studi specialistici in idraulica e navigabilità

esperto in studi specialistici ambientali e modellistica

esperto in studi specialistici in analisi e modellazione trasportistica

esperto in normativa urbanistica e paesaggio

Esperto in pianificazione portuale e urbanistica

esperto in progettazione di infrastrutture marittime portuali

esperto in infrastrutture viarie e ferroviarie

esperto in diritto amministrativo/urbanistica

esperto in valutazione ambientale strategica

esperto in studi specialistici ambientali e modellistica

specialisti – assistenti - disegnatori

Di seguito il dettaglio del quadro economico dell'appalto:

Quadro economico	Importo
A. Prestazione a base d'appalto Importo	€ 750.000,00
A.1 Valore a base di gara	750.000,00 €
A.2 Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	0,0€
B. Somme a disposizione	€ 217.000,00
B.1 Oneri previdenziali	30.000,00 €
B.2 IVA 22 % Importo servizio	171.600,00 €
B.4 Commissione di Gara e Pubblicità Iva inclusa Contributo ANAC in sede di gara	15.400,00 €
TOT. SPESA (A+B)	967.000,00 €

L'importo a base di gara per la prestazione del servizio di che trattasi è pari ad € 750.000,00, IVA (22%) e oneri previdenziali (4%) esclusi, così stimato:

- ✓ € 235.000,00 PRP Gioia Tauro;
- ✓ € 155.000,00 PRP Crotone;
- ✓ € 145.000,00 PRP Corigliano;
- ✓ € 175.000,00 PRP Vibo Valentia;



Autorità di Sistema Portuale
dei Mari Tirreno Meridionale
e Ionio

Procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di urbanistica consistente nella redazione dei piani regolatori portuali, degli scali di Gioia Tauro, Crotone, Corigliano Calabro, Vibo Valentia e Palmi comprensivi della relativa procedura di valutazione ambientale strategica, e dei relativi approfondimenti tecnici e supporto nelle procedure di approvazione.

CIG 973751211C

CUP: F12J2200060005

✓ € 40.000,00 PRP Palmi;

Art. 5 ILLUSTRAZIONE DEL QUADRO PROCEDURALE DI SVOLGIMENTO DELL'APPALTO

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà, tenuto conto del valore stimato del servizio, mediante procedura di gara con la forma di procedura aperta ai sensi del D. Lgs. 50/2016 secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in quanto si ritiene importante valutare gli aspetti qualitativi dell'offerta che risultano essere predominanti.

La scelta dei requisiti è tale da assicurare adeguata esperienza nel settore oggetto del servizio, adeguate dimensioni organizzative dei soggetti partecipanti in ragione della ampiezza e della complessità dei temi riguardanti i porti del sistema dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la specializzazione delle professionalità coerenti con gli argomenti che dovranno essere trattati sotto i diversi profili (economico, urbanistico, ingegneristico ed ambientale). Si è cercato, allo stesso tempo, di garantire la massima partecipazione possibile tramite l'ammissione di molteplici tipi di raggruppamenti, consorzi e simili, oltre che nel richiedere, a livello di requisiti, anche forme diverse di collaborazione a progetti più ampi. La scelta dei criteri di aggiudicazione e dei relativi pesi è stata effettuata cercando di valorizzare soprattutto la qualità delle metodologie di lavoro, le professionalità e i profili organizzativi per poter ottenere un risultato finale coerente con le indicazioni strategiche e gli obiettivi di AdSP sulla base delle specifiche normative vigenti. Il metodo del confronto a coppie è stato ritenuto il più idoneo per garantire una migliore valutazione delle proposte che verranno presentate.

Il servizio di Urbanistica in questione rientra principalmente nella categoria dei servizi di urbanistica di cui al CPV 71410000-5.

Si precisa che i partecipanti dovranno essere in possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale meglio specificati nell'allegato disciplinare in quanto ritenuti necessari a garantire la migliore selezione dei soggetti partecipanti avuto riguardo alla natura e all'importanza del servizio.

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia agli allegati:

- Capitolato speciale d'appalto
- Schema di contratto
- Documentazione a disposizione